



## IL DIRIGENTE GENERALE

**VISTA** la L.R. n.7 del 13 Maggio 1996 recante “ Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale ” e s.m.i.;

**VISTA** la D.G.R. n. 2661 del 21.06.1999 recante “Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n. 7/96 e dal D.Lgs. n. 29/93 e ss.mm.ii.;

**VISTO** il D.P.G.R. n. 354 del 24.06.1999, recante “Separazione dell’attività Amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione”;

**VISTO** il D.P.G.R. n. 157 del 14/06/2010 con il quale sono state conferite, le funzioni al Dipartimento Politiche dell’Ambiente;

**VISTA** la D.G.R. n. 421 del 07/06/2010 con la quale è stato nominato l’Ing. Bruno Gualtieri Dirigente Generale del Dipartimento Politiche dell’Ambiente;

**VISTA** la legge regionale n. 34 del 2002 e s.m.i. e ritenuta la propria competenza;

**VISTO** il Regolamento Regionale n. 3 del 04/08/2008 e ss.mm.ii. “Regolamento regionale delle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale, di Valutazione Ambientale Strategica e delle procedure di rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali”;

**VISTA** la DGR n. 946 del 09/12/2008 riportante in oggetto “DPR 357/97 e s.m.i. Regolamento di attuazione della DIR 92/43/CE – Conservazione habitat, flora e fauna – Adempimenti” con la quale sono state attribuite al Nucleo VIA – VAS – IPPC le competenze in materia di Valutazione d’Incidenza in merito a piani, programmi e progetti interessanti i siti Natura 2000;

**VISTO** il DDG n. 21338 del 10/12/2008 “Nomina componenti del Nucleo VIA – VAS – IPPC” e successivi D.D.G. n. 22555 e n. 22557 del 23/12/2008 e n. 10295 del 09/06/2009;

### **PREMESSO che:**

- il Comune di Castrolibero quale Autorità Procedente, con nota n° 4390 del 16/04/2010 ha chiesto l’attivazione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica del Piano Strutturale Comunale; ai sensi dell’ art. 20 del Regolamento Regionale n. 3 del 04/08/2008 e ss.mm.ii.;
- in data 3/05/2010 l’Autorità Competente ha trasmesso le proprie osservazioni al Rapporto Ambientale preliminare, inviando apposito questionario compilato e in data 07/06/2010 prot. 3525, è pervenuta l’osservazione dell’Agenzia Regionale per la Protezione dell’Ambiente del Dipartimento Provinciale di Cosenza;
- con nota prot. n. 8987 del 8/08/2010 il Comune di Castrolibero ha trasmesso al Dipartimento Politiche dell’Ambiente il Rapporto Ambientale e si è dato avvio alle consultazioni definitive ai sensi dell’art. 24 del R.R n.3 del 04/08/2008 a seguito dell’avviso pubblicato sul BUR Calabria n 32 del 13/08/2010;

### **PRESO ATTO che,**

- nel termine di 60 giorni dalla pubblicazione nel BURC, non sono state presentate osservazioni al Rapporto Ambientale;
- con nota prot. n°6061 del 11.10.2010 l’ARPACal ha proposto le proprie osservazioni al Rapporto Ambientale;

### **CONSIDERATO che**

- in applicazione della normativa vigente in materia di VAS di cui al D.Lgs.152 e ss.mm.ii. e al Regolamento Regionale 3/08 e ss.mm.ii., il Dipartimento Politiche dell’Ambiente della Regione Calabria, in qualità di Autorità Competente è deputato ad emettere il provvedimento finale sul piano in oggetto sottoposto a procedura VAS;
- il Nucleo VIA – VAS - IPPC, organo tecnico regionale, nella seduta del 11/05/2011, a seguito dell’istruttoria della documentazione tecnico progettuale trasmessa, ha formulato il proprio parere ai sensi dell’art. 15 del D.lgs. 152/06e dell’art. 25 del R.R. N° 3 /2008 e ss.mm.ii.;

**VISTO** il parere del Nucleo V.I.A.-V.A.S.-I.P.P.C. reso nella seduta del 11/05/2011 che fa parte integrante del presente decreto, con il quale si esprime “*parere positivo motivato circa la compatibilità ambientale del Piano Strutturale Comunale di Castrolibero*” con specifiche condizioni;



REGIONE CALABRIA  
DIPARTIMENTO POLITICHE DELL'AMBIENTE  
NUCLEO VIA-VAS-IPPC

CZ, 22/05/2011

Al Dirigente Generale  
del Dipartimento Politiche dell'Ambiente  
Regione Calabria  
SEDE

Oggetto: Piano Strutturale Comunale di Castrolibero (CS) – Procedura V.A.S. D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., e R.R. n° 3 del 04/08/08 e s.m.i.

VISTA la nota prot. 15722 del 09.09.2010 con cui il Servizio n. 3 del Dipartimento Politiche dell'Ambiente ha trasmesso, alla Segreteria Tecnica del Nucleo VIA, gli elaborati grafici, nonché tutta la documentazione amministrativa relativa al Piano Strutturale Comunale (PSC) indicato in oggetto per i provvedimenti conseguenti.

PRESO ATTO, dalla nota sopra riportata, dell'iter procedurale e amministrativo, che si riporta integralmente:

- a) la Provincia di Cosenza, con nota n° 26850 del 12/03/2010 ha ritenuto che l'iter di approvazione del P.S.C. del Comune di Castrolibero dovesse essere assoggettato alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica prima della sua approvazione, invitando il Comune ad adempiere a tale obbligo;
- b) con nota del 29/03/2010 n. 3777, il Comune di Castrolibero ha richiesto a questo Dipartimento di concordare l'elenco dei soggetti con competenza ambientale;
- c) con nota del 01/04/2010 n. 3936, il Comune di Castrolibero ha richiesto la riduzione dei termini per la pubblicazione del Rapporto Ambientale Preliminare, inviando ad integrazione nota del 09/04/2010 n. 4117 dettagliata relazione sull'iter amministrativo dei soggetti già coinvolti nelle consultazioni di formazione del piano;
- d) con nota del 13/04/2010 n. 6834, questa Autorità Competente ha comunicato l'iter procedurale da seguire per effettuare la Valutazione Ambientale Strategica del piano di che trattasi;
- e) Il Comune di Castrolibero, Provincia di Cosenza, quale Autorità Procedente, con nota n° 4390 del 16/04/2010 ha trasmesso al Dipartimento Ambiente il Rapporto Ambientale preliminare nonché gli atti e gli elaborati grafici del Piano Strutturale Comunale avviando la procedura di VAS con scadenza di presentazione delle osservazioni al 31/05/2010, pari di 45 giorni, per come concordato con questa Autorità Competente;
- f) in data 07/06/2010 prot. 3525, è pervenuta l'osservazione dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Dipartimento Provinciale di Cosenza A.R.P.A.Cal;

1/7

- questa Autorità Competente, in data 03 maggio 2010 n° 8190 ha trasmesso le proprie osservazioni al
- con nota n° 8987 del 08/08/2010, il Comune di Castrolibero ha trasmesso il Rapporto Ambientale definitivo dando avvio alle consultazioni definitive sul BUR Calabria del 13/08/2010;
- il termine per esprimere le osservazioni al Rapporto Ambientale, da parte di tutti i cittadini pari a 60 gg. è stato fissato al 12/10/2010.
- vista la comunicazione trasmessa dal Comune di Castrolibero, prot. n. 3777 del 29.03.2010 acquisita agli atti di questo Dipartimento, con cui è stato trasmesso il rapporto Ambientale del Piano Strutturale di Castrolibero.
- In merito all'iter seguito per la definizione del piano, nella fase delle consultazioni effettuate con i soggetti competenti in materia ambientale, avvenute dopo avviso pubblico sul B.U.R. Calabria – del 13.08.2010, il Comune ha trasmesso le osservazioni in merito alla procedura in oggetto.
- In data 07.06.2010 prot. 3525 è pervenuta l'osservazione dell'agenzia regionale per la protezione dell'ambiente del dipartimento provinciale di Cosenza A.R.P.A.Cal.
- Il Dipartimento Politiche dell'Ambiente con nota del 03 maggio 2010 ha invitato l'Amministrazione Comunale di Castrolibero a provvedere alla redazione del Rapporto Ambientale, secondo i criteri stabiliti dall'allegato F del Regolamento regionale n. 3 del 04. agosto 2008, ai fini dell'espletamento della procedura VAS, ed a specificare la mappa delle meta informazioni, gli obiettivi specifici, e l'incidenza qualitativa e quantitativa del Piano;
- Il Comune Castrolibero con nota n. 8987 del 08.08.2010 ha trasmesso il rapporto ambientale definitivo.
- Che, oltre alla predetta documentazione, è stata trasmesso all'Autorità Competente la seguente documentazione:

**Premesso che:**

g) la Provincia di Cosenza, con nota n° 26850 del 12/03/2010 ha ritenuto che l'iter di approvazione del P.S.C. del Comune di Castrolibero dovesse essere assoggettato alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica prima della sua approvazione, invitando il Comune ad adempiere a tale obbligo;

h) con nota del 29/03/2010 n. 3777, il Comune di Castrolibero ha richiesto a questo Dipartimento di concordare l'elenco dei soggetti con competenza ambientale;

i) con nota del 01/04/2010 n. 3936, il Comune di Castrolibero ha richiesto la riduzione dei termini per la pubblicazione del Rapporto Ambientale Preliminare, inviando ad integrazione nota del 09/04/2010 n. 4117 dettagliata relazione sull'iter amministrativo dei soggetti già coinvolti nelle consultazioni di formazione del piano;

j) con nota del 13/04/2010 n. 6834, questa Autorità Competente ha comunicato l'iter procedurale da seguire per effettuare la Valutazione Ambientale Strategica del piano di che trattasi;

k) Il Comune di Castrolibero, Provincia di Cosenza, quale Autorità Procedente, con nota n° 4390 del 16/04/2010 ha trasmesso al Dipartimento Ambiente il Rapporto Ambientale preliminare nonché gli atti e gli

laborati grafici del Piano Strutturale Comunale avviando la procedura di VAS con scadenza di presentazione delle osservazioni al 31/05/2010, pari di 45 giorni, per come concordato con questa Autorità Competente;

- 1) in data 07/06/2010 prot. 3525, è pervenuta l'osservazione dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Dipartimento Provinciale di Cosenza A.R.P.A.Cal;
- questa Autorità Competente, in data 03 maggio 2010 n° 8190 ha trasmesso le proprie osservazioni al Rapporto Ambientale Preliminare inviando apposito questionario compilato;
  - con nota n° 8987 del 08/08/2010, il Comune di Castrolibero ha trasmesso il Rapporto Ambientale definitivo dando avvio alle consultazioni definitive sul BUR Calabria del 13/08/2010;
  - il termine per esprimere le osservazioni al Rapporto Ambientale, da parte di tutti i cittadini pari a 60 gg. è stato fissato al 12/10/2010.

Dalla relazione generale risultano elaborati costitutivi del PSC:

- a) Quadro conoscitivo con allegati gli elaborati della fase di concertazione;
  - b) Schede degli edifici di interesse storico artistico ed ambientale;
  - c) Crta dei vincoli forestali;
- Tav. 0 - Planimetria del territorio: stato di fatto  
Tav. I - Inquadramento del territorio del comune di Castrolibero nel sistema interurbano scala 1:25.000  
Tav. II - Sviluppo storico del territorio scala 1:10.000  
Tav. III - Carta delle emergenze naturali e delle unità di paesaggio scala 1: 5.000  
Tav. IV - Carta dell'uso del suolo scala 1: 5.000  
Tav V - Relazione agro-pedologica  
Tav. 1 - Territorio urbanizzato e urbanizzabile scala 1: 10.000  
Tav. 1a - Territorio urbanizzato e urbanizzabile integrazioni scala 1: 10.000  
Tav. 2 - Tavola di raffronto tra PRG vigente e previsioni del P.S.C. scala 1: 10.000  
Tav. 3 - Ambiti e trasformazioni del territorio scala 1: 5.000  
Tav. 4 - Carta dei vincoli e delle zone di rispetto scala 1: 5.000  
Tav. 5 - Rete infrastrutturale scala 1: 5.000  
Tav. 6 - Verifica degli standard scala 1: 5.000  
Tav. 7 - Ambiti e trasformazioni del territorio: Territorio agricolo forestale (TAF) scala 1: 5.000  
Tav. 8 - Regolamento Edilizio ed Urbanistico (REU)  
Tav. D - REU con evidenziate le osservazioni approvate  
Tav. 9 - Tabella dell'utilizzazione edilizia- dimensionamento dei singoli ambiti  
Tav.10 - Relazione generale  
Tav.10 bis - Relazione generale integrativa  
Tav. 11 - Valutazione di sostenibilità ambientale (VALSAT)  
Tav. A - Ambiti di trasformazione del territorio - individuazione e perimetrazione delle osservazioni al PSC  
Tav. B - Ambiti di trasformazione del territorio - individuazione e perimetrazione delle osservazioni al PSC accolte riportate su base cartografica aereo fotogrammetrica  
Tav. C - Ambiti e trasformazioni del territorio - individuazione e perimetrazione delle osservazioni accolte sovrapposte al PSC adottato  
Tav 1G - Carta geologica  
Tav 2G - Carta idrogeologica  
Tav 3G - Carta geomorfologica  
Tav 4G - Carta delle aree a rischio PAI e delle frane ad esse associate  
Tav 5G - Carta delle acclività  
Tav 6G - Carta litotecnica e ubicazione indagini  
Tav 7G - Carta delle pericolosità geologiche  
Tav 8G - Carta delle zone a maggiore pericolosità sismica locale  
Tav 9G - Carta delle fattibilità geologiche



Tav 1b – Carta del confronto tra pericolosità geologiche e sismiche e le fattibilità delle azioni di piano  
Elaborato A – relazione geomorfologica  
Elaborato B – relazione geognostica  
Elaborato – relazione integrativa  
Elaborato C – verifiche di stabilità  
Elaborato D – indagini geognostiche effettuate  
Elaborate E - indagini geognostiche reperite.

RILEVATO che in rapporto alla programmazione e pianificazione esistente sono stati analizzati i seguenti piani o programmi:

1. Quadro Territoriale Regionale e Paesaggistico QTRP;
2. Progetto Integrato Strategico Rete Ecologica Regionale;
3. Piano Regionale Gestione dei Rifiuti;
4. Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico;
5. Piano Energetico Ambientale Regionale;
6. Piano di Tutela delle Acque;
7. Programma Regionale d'Azione per le Zone Vulnerabili da Nitrati di Origine Agricola (2006);
8. Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP);
9. Piano di Gestione Provinciale dei SIC;
10. Programma Provinciale Previsione e Prevenzione del Rischio;
11. Piano per la Valorizzazione dei Beni Paesaggistici e Storici;
12. Piano di Emergenza Comunale e Protezione Civile;

RILEVATO che in rapporto alla programmazione e alla pianificazione esistente è stata effettuata la verifica di coerenza esterna del PSC del Comune di Castrolibero riportata nel RA "Matrice di Coerenza" e che in base all'attività di verifica, il Piano può ritenersi coerente con gli obiettivi generali di sostenibilità ambientale dei Piani e Programmi analizzati e sopra riportati nonché coerente al suo interno.

CONSIDERATO il Rapporto Ambientale presentato.

VALUTATI gli effetti prodotti dal piano sull'ambiente come evidenziati nel Rapporto Ambientale.

VALUTATE le informazioni che emergono dalla documentazione prodotta.

Per tutto quanto esposto il

#### NUCLEO VIA-VAS-IPPC

Esprime, ai sensi dell'art.15 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e dell'art.25 del R.R. n. 3/2008 e ss.mm.ii, il parere positivo motivato circa la compatibilità ambientale del "Piano Strutturale Comunale del Comune di Castrolibero (CS)" alle seguenti condizioni:

1. Nel REU del PSC, alle norme relative agli ambiti di nuova trasformazione -Territorio Urbanizzabile-NU-AUD-AP deve essere inserita apposita normativa che subordini l'attuazione delle previsioni del piano al rispetto delle seguenti condizioni:

a) Per la componente acqua: puntuale definizione delle soluzioni acquedottistiche, delle reti fognarie e di depurazione, in relazione alla progressiva attuazione delle previsioni del Piano e

4/7

verifica del soddisfacimento rispetto alla capacità insediativa prevista per l'ambito di nuova trasformazione.

b) Per la componente rifiuti: puntuale verifica dei parametri di produzione di rifiuti e conseguente smaltimento in relazione alla progressiva attuazione delle previsioni del Piano e verifica rispetto alla capacità insediativa prevista dal Piano. La previsione di un sistema di Raccolta Differenziata dei rifiuti per ogni ambito di nuova trasformazione fino al raggiungimento delle percentuali previste per legge in ambito comunale;

c) L'edificazione venga subordinata alla verifica di parametri ambientali in termini di consumo di suolo e di utilizzo di energie rinnovabili e contenimento dei consumi energetici.

2. Nel REU del PSC, nelle norme relative alle aree ed ambiti per nuove urbanizzazioni residenziali da edificare e destinare ad attività commerciali e per gli ambiti da destinare ad insediamenti produttivi, si inserisca, oltre a quanto richiamato nella prescrizione n°1, apposito comma che subordini l'attuazione delle previsioni ad una stima degli effetti ambientali indotti e le eventuali misure di mitigazione/compensazione da prevedere.
3. Nelle aree pianificate nel PSC bisogna garantire le aree previste dal Piano di Protezione Civile ai sensi della L.U. Regionale.
4. Dovrà essere predisposta la zonizzazione acustica a corredo del PSC ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente.
5. Dovranno essere rispettate tutte le prescrizione espresse dal competente Ufficio Tecnico Regionale, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R.6/6/2001 n°380 e dell'art. 20 comm. 4 a e b della L.R. n. 19/2002, ai fini della verifica della compatibilità delle rispettive previsioni con le condizioni geomorfologiche del territorio.
6. Dovrà essere rispettato quanto previsto dal punto 10.0 del Rapporto Ambientale "Monitoraggio degli effetti della pianificazione-indicatori necessari per predisporre un sistema di monitoraggio degli effetti del piano in relazione agli obiettivi" di cui al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.; in particolare sia definito il piano di monitoraggio complessivo del PSC, così come indicato nel R.A., individuando i soggetti responsabili e le risorse economiche al fine di assicurare il controllo degli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del Piano nonché la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti e adottare quindi, le opportune misure correttive;
7. Dovranno essere rispettate le osservazioni fatte degli enti interessati al Rapporto Ambientale, in particolare la nota ARPACal n°6061 del 11.10.2010
8. Dovranno essere comunque rispettati secondo la vigente legislazione i vincoli:  
Culturali,Paesaggistici,Parchi ed aree protette,Idrogeologico e boschivo,Aereo  
potuale,Archeologico,Cimiteriale,Doganale,Elettrodotti,Ferroviano,Fiumi-laghi-torrenti-acque  
pubbliche,Incendio boschivo,Marittimo demaniale,Militare,Strade e autostrade,Centro  
storico,Urbanistici:aree soggette a vincolo di in edificabilità e aree per spazi pubblici e fasce di  
rispetto,Igienico sanitario dovuto a pozzi artesiani- impianti di depurazione- discariche pubbliche e



private- serbatoi, eventuali siti contaminati, ed ogni ulteriore vincolo imposto dalla legislazione vigente.

9. Dovranno essere inibite alla urbanizzazione tutte le aree escluse da ogni intervento nella Carta 1b dello studio geologico denominata "Carta del confronto tra pericolosità geologiche e sismiche e le fattibilità delle azioni di piano", e le aree ricadenti nella classe di rischio frana e rischio idraulico R3 e R4 del PAI, così come previsto dalla normativa vigente.

II NUCLEO VIA-VAS-IPPC

✓ Dott. Ing. Bruno Gualtieri - Presidente ✓

✓ Dr. Luciano L. Rossi - Vicepresidente ✓

✓ Avv. Francesco Attanasio

✓ Dott.ssa Nicoletta Boldrini ✓

✓ Dr. Massimo Bonanno

✓ Dr. Piergiorgio Cameriere

✓ Ing. Ida Cozza

✓ Ing. Donatella Cristiano

✓ Dr. Rocco De Luca

✓ Dr. Vincenzo Iacovino

✓ Dott.ssa Vittoria Imeneo

Dr. Raffaele Orlando Mamone

Dr. Andrea Maradei

Ing. Fausto Marino

Arch. Attilio Mazzei

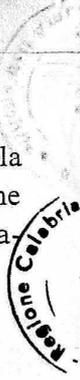
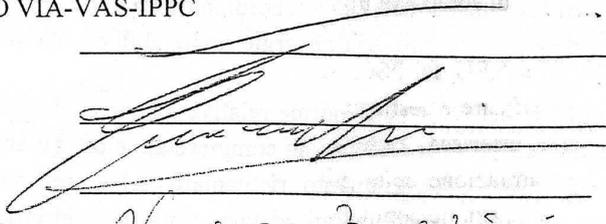
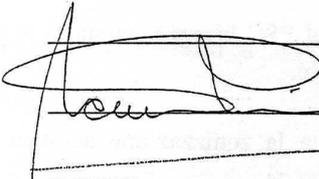
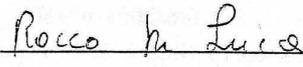
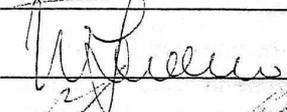
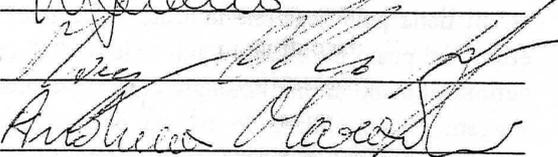
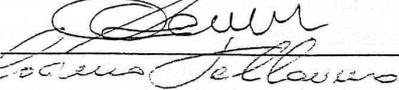
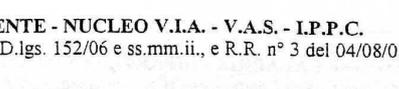
Dr. Clemente Migliorino

Dr. Giovanni Misasi

Ing. Annamaria Ranieri

Avv. Cosimo Tallarino

DOTT. SIMONE CANESE


**RILEVATO** che nel territorio del Comune di Catrolibero non ci sono siti ricadenti nella Rete Natura 2000;

**DATO ATTO** che l'Autorità Procedente ha provveduto al versamento del contributo per spese istruttorie previste dalla deliberazione di G.R. n.749 del 4/11/2009;

**RITENUTO**

- di dover provvedere ai sensi dell'art. 25 del Regolamento Regionale n.3 del 04/08/2008 alla pronuncia del parere motivato;
- di dover far proprio il parere espresso dal Nucleo VIA – VAS – IPPC;

**DECRETA**

Per quanto in premessa esplicitato:

A. di esprimere, ai sensi del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del R.R. del 4/08/08 n.3 e ss.mm.ii., parere positivo circa la compatibilità ambientale del Piano Strutturale Comunale di Castrolibero in provincia di Cosenza alle seguenti condizioni:

*"1. Nel REU del PSC, nelle norme relative agli ambiti di nuova trasformazione -Territorio Urbanizzabile- NU-AUD-AP deve essere inserita apposita normativa che subordini l'attuazione delle previsioni del piano al rispetto delle seguenti previsioni:*

- *Per la componente acqua: puntuale definizione delle soluzioni acquedottistiche, delle reti fognarie e di depurazione, in relazione alla progressiva attuazione delle previsioni del Piano e verifica del soddisfacimento rispetto alla capacità insediativa prevista per l'ambito di nuova trasformazione.*
- *Per la componente rifiuti: puntuale verifica dei parametri di produzione di rifiuti e conseguente smaltimento in relazione alla progressiva attuazione delle previsioni del Piano e verifica rispetto alla capacità insediativa prevista dal Piano. La previsione di un sistema di Raccolta Differenziata dei rifiuti per ogni ambito di nuova trasformazione fino al raggiungimento delle percentuali previste per legge in ambito comunale;*
- *L'edificazione venga subordinata alla verifica di parametri ambientali in termini di consumo di suolo e di utilizzo di energie rinnovabili e contenimento dei consumi energetici;*

*2. Nel REU del PSC, nelle norme relative alle aree ed ambiti per nuove urbanizzazioni residenziali da edificare e destinare ad attività commerciali e per gli ambiti da destinare ad insediamenti produttivi, si inserisca, oltre a quanto richiamato nella prescrizione n°1, apposito comma che subordini l'attuazione delle previsioni ad una stima degli effetti ambientali indotti e le eventuali misure di mitigazione/compensazione da prevedere;*

*3. Nelle aree pianificate nel PSC bisogna garantire le aree previste dal Piano di Protezione Civile ai sensi della L.U. Regionale;*

*4. Dovrà essere predisposta la zonizzazione acustica a corredo del PSC ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente;*

*5. Dovranno essere rispettate tutte le prescrizione espresse dal competente Ufficio Tecnico Regionale, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R.6/6/2001 n°380 e dell'art. 20 comm. 4 a e b della L.R. n. 19/2002, ai fini della verifica della compatibilità delle rispettive previsioni con le condizioni geomorfologiche del territorio;*

*6. Dovrà essere rispettato quanto previsto dal punto 10.0 del Rapporto Ambientale "Monitoraggio degli effetti della pianificazione-indicatori necessari per predisporre un sistema di monitoraggio degli effetti del piano in relazione agli obiettivi" di cui al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.; in particolare sia definito il piano di monitoraggio complessivo del PSC, così come indicato nel R.A., individuando i soggetti responsabili e le risorse economiche al fine di assicurare il controllo degli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del Piano nonché la verifica del raggiungimento*

*degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti e adottare quindi, le opportune misure correttive;*

*7. Dovranno essere rispettate le osservazioni fatte degli enti interessati al Rapporto Ambientale, in particolare la nota ARPACal n°6061 del 11.10.2010*

*8. Dovranno essere comunque rispettati secondo la vigente legislazione i vincoli: Culturali, Paesaggistici, Parchi ed aree protette, Idrogeologico e boschivo, Aereo portuale, Archeologico, Cimiteriale, Doganale, Elettrodotti, Ferroviario, Fiumi-laghi-torrenti-acque pubbliche, Incendio boschivo, Marittimo demaniale, Militare, Strade e autostrade, Centro storico, Urbanistici: aree soggette a vincolo di inedificabilità e aree per spazi pubblici e fasce di rispetto, Igienico sanitario dovuto a pozzi artesiani- impianti di depurazione- discariche pubbliche e private- serbatoi, eventuali siti contaminati, ed ogni ulteriore vincolo imposto dalla legislazione vigente.*

*9. Dovranno essere inibite alla urbanizzazione tutte le aree escluse da ogni intervento nella Carta 1b dello studio geologico denominata " Carta del confronto tra pericolosità geologiche e sismiche e fattibilità delle azioni di piano ", e le aree ricadenti nella classe di rischio frana e rischio idraulico R3 e R4 del PAI, così come previsto dalla normativa vigente.*

- B. Di dare atto altresì che è a cura dell'Autorità Procedente provvedere.
- in collaborazione con l'Autorità Competente, alla revisione del piano, alla luce del parere motivato espresso prima della presentazione del piano per l'approvazione;
  - alla redazione della Dichiarazione di Sintesi, ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs 152/2006 come modificato con D.Lgs. 4/2008, tenendo conto di tutte le integrazioni e chiarimenti forniti in sede istruttoria;
  - alla pubblicazione del provvedimento di approvazione sul Bollettino Ufficiale della Regione con l'indicazione della sede ove si possa prendere visione del Piano approvato e di tutta la documentazione oggetto di istruttoria;
  - alla pubblicazione nel proprio sito web dell'atto di approvazione del Piano, del Rapporto Ambientale della Sintesi non Tecnica così come integrato, del presente parere, della Dichiarazione di Sintesi e delle misure adottate per il monitoraggio;
  - all'attuazione del programma di monitoraggio e la rilevazione dei dati al fine del popolamento degli indicatori e della redazione dei report periodici, (eventualmente utilizzando monitoraggi svolti da altri enti quali Regione, Provincia, etc..) con il supporto dell'ARPACal per quanto attiene gli indicatori di contesto;
  - alla redazione e trasmissione dei report di monitoraggio all'Autorità Competente al Dipartimento urbanistica della regione Calabria e all'ARPACAL - secondo i tempi previsti e almeno con cadenza annuale - e la loro adeguata diffusione sui siti dell'Autorità Procedente;
- C. Di dare atto che qualunque difformità o dichiarazione mendace su tutto quanto esposto e dichiarato negli elaborati tecnici e nella documentazione agli atti, inficia la validità del presente provvedimento;
- D. Di trasmettere il presente provvedimento alla Provincia di Cosenza, all'Amministrazione Comunale di Castrolibero, alla Regione Calabria Dipartimento di Urbanistica e Governo del Territorio;
- E. Di trasmettere il presente provvedimento all'ARPACAL per lo svolgimento dell'attività monitoraggio ai sensi dell'art. 28 del Regolamento Regionale n° 3 del 04/08/2008 modificato ai sensi della D.G.R. N° 153 del 31/03/2009.
- F. Di pubblicare il presente decreto sul BUR Calabria e sul sito internet della Regione Calabria;
- G. Di dare atto che avverso il presente decreto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale innanzi al TAR Calabria da chiunque ne abbia legittimo interesse entro 60 giorni.

Il Dirigente Generale  
Ing. Bruno Gualtieri